

Lude
1° maggio 1987

Vicenda 'del campanile'

Abbiamo visto che la decisione di accettare l'unione con Gorla Minore come frazione, pur sofferta, fu presa però in condizioni consigliari non certo ottimali. La maggior parte delle persone, che contavano, elette nel consiglio comunale di allora, aveva interessi altrove.

Con il 1870 il comune di Gorla Minore comprendeva quindi la frazione di Gorla Maggiore e quella di Prospiano. Un tentativo di accollare anche le comunità di Marnate e di Solbiate, venne respinto dalle stesse popolazioni, ed anche dal comune di Gorla Minore.

Reggeva allora la compagine comunale il Sindaco (di nomina Reale) conte Giulio Durini, mentre il consiglio comunale eletto tra i possidenti vedeva la composizione di 8 elementi della frazione Maggiore, di 5 della comunità Minore e di 2 della frazione di Prospiano.

In netta maggioranza quindi la frazione di Gorla Maggiore, che poté contare con la nomina a Consigliere Anziano del sacerdote don Carlo Mocchetti - Cappellano in Gorla Maggiore all'altare della B. V. Maria. Anche il posto di segretario venne affidato ad un certo Albè Luigi di Gorla Maggiore, che già da tempo aveva sostituito l'ex segretario Moneta, allora latitante con un assessore per vicende poco chiare. L'Albè era anche incaricato maestro elementare ed ebbe a sostituire il sig. Nebuloni Antonio nell'incarico in Gorla Minore.

La rappresentanza Terza-

ghi marchese Carlo, invalidata dal fallimento ebbe la sostituzione con il nuovo proprietario dei fondi Cav. Negroni-Prati ing. Alessandro, che moriva pochi anni dopo, lasciando nella nostra popolazione non buoni ricordi, per le grane da lui sollevate circa l'uso del pozzo del «Marnaén» in uso alla comunità.

Ad ogni modo sebbene la compagine fosse ben rappresentativa, in tutte le componenti delle varie frazioni, vedremo in seguito le difficoltà che sorsero, perchè le persone erano animate da sentimenti diversi. Qualche anno dopo infatti, con le dimissioni del sindaco Durini, sorse difficoltà nella sostituzione per le aspirazioni del sac. Mocchetti, che rimasero represses.

Più avanti iniziata la costruzione della nuova torre campanaria (in sostituzione del campanile romanico-cadente), cominciò a serpeggiare la lotta campanilistica. La fabbrica di Gorla Maggiore volle finire la costruzione sullo stile della Chiesa ristrutturata dall'Arch. Giacomo Moraglia con l'erezione di una torre maestosa. Solo che per la formazione del castello che doveva sostenere le campane, si scelse una fabbricazione in legno, dimostratosi poi carente a sostenere il peso delle campane tipo «concerto di Desio» del peso di oltre 70 quintali.

La situazione con la posa delle campane si fece precaria, tanto che occorre sostituire il castello con una intelaiatura in ferro. Date però

le condizioni economiche del paese (si era in fase economica depressa) si pensò di rivolgersi al Comune per richiedere aiuti.

La fabbrica inoltrò la richiesta, la giunta comunale dette l'assenso, il consiglio comunale approvò l'operato della Giunta, ed il Sindaco (ritornato nel frattempo il Conte Durini) deliberò «che l'apparato delle campane serviva a tutto il popolo perchè parte dell'edificio del Culto». Lo stanziamento in aiuto prevedeva un contributo di L. 3.600.

Subito si scatenò una campagna diffamatoria contro i componenti del consiglio comunale e quando la delibera venne inviata alla Sottoprefettura di Gallarate per la convalida, venne sommersa da ben quarantasei ricorsi avversi.

Motivazioni, oggi, che ci paiono ridicole ed improponibili, ma che allora fomentarono un vero movimento, da una parte di repulsione, dall'altra per una rinascita di autonomia comunale.

La maggioranza consigliare, forte della presenza «maggiore» in seno all'amministrazione, che già il 14 ottobre 1883, aveva approvato lo stanziamento, venne sottoposta ad un vero bombardamento di accuse, che valsero anche a fomentare dei dissidi tra le composizioni delle varie frazioni.

Vedremo in seguito il succedersi degli avvenimenti, che procurarono in quei tempi inconvenienti sociali di non lieve portata.

Luigi Carnelli